
Scienze per l'ambiente i primi tre laureati

Primi laureati per il corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, interateneo tra le Università di Trieste e Udine. Stefano Bignolini, ventiseienne goriziano, e i ventiquattrenni Mattia Gobbo, di Vittorio Veneto, e Fabiana Perin, di San Vito al Tagliamento, hanno conseguito il titolo discutendo la propria tesi nella sede di palazzo Antonini dell'ateneo di Udine. Il corso di laurea è articolato in due indirizzi: il curriculum in Gestione del territorio, concluso dai tre laureati, si svolge a Udine e forma professionisti con competenze multidisciplinari e abilità di organizzazione, analisi e gestione degli ecosistemi, capaci di operare nel campo della prevenzione, nella diagnosi e nella soluzione di problemi ambientali; il percorso in Analisi e controllo ambientale si svolge a Trieste e ha l'obiettivo di integrare metodologie di indagine per il monitoraggio e controllo di situazioni ambientali complesse in ambiti antropizzati con finalità di bonifica, ripristino e conservazione.

Il corso di laurea magistrale interateneo in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio è stato attivato nell'anno accademico 2010/2011. «Tra le prime

esperienze didattiche interateneo – ricorda Paolo Ceccon, coordinatore del corso di laurea magistrale, docente del dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'ateneo di Udine –, questo corso di laurea rappresenta un esempio di proficua collaborazione didattica tra le Università regionali. Il corso, a riprova della riconosciuta rilevanza territoriale, ha beneficiato di un finanziamento regionale ad hoc utilizzato in larga misura per finanziare cinque borse di studio per anno destinate agli studenti più meritevoli».

Stefano Bignolini si è laureato con una tesi dedicata allo studio delle possibilità di introduzione nei Paesi in via di sviluppo di modelli di agricoltura sostenibili.

Mattia Gobbo, nel suo lavoro intitolato "Elementi per la progettazione di un intervento di fitorimediazione in un sito industriale", ha valutato sperimentalmente gli effetti ammendanti di diverse tipologie di carbone vegetale su un substrato fortemente inquinato da metalli in traccia.

Fabiana Perin ha realizzato una tesi sulla "Concentrazione di radiocesium in specie vegetali in una zona ad alta contaminazione in Friuli Venezia Giulia".